

L'INTERVENTO Il governatore nel suo intervento all'Assiom Forex al Lingotto

Bankitalia, dazi minacciano Ue e Italia

Panetta: «Fusioni non sono talk show»

■ Il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca ha riaperto il dibattito sui dazi commerciali, una questione che potrebbe avere ripercussioni significative sull'economia globale. Fabio Panetta, governatore di Bankitalia, ha lanciato un monito chiaro durante il suo intervento all'Assiom Forex di Torino, sottolineando come le misure protezionistiche annunciate dagli Stati Uniti potrebbero colpire duramente l'Italia e l'Unione Europea. Panetta ha evidenziato che l'impatto dei dazi sul PIL dell'UE potrebbe essere di «mezzo punto percentuale», con effetti particolarmente

pesanti per Germania e Italia, paesi con forti legami commerciali con gli Stati Uniti. «Le guerre commerciali danneggiano la crescita, anche nei paesi che le avviano», ha affermato il governatore, suggerendo che l'amministrazione statunitense potrebbe utilizzare i dazi come strumento negoziale per ridefinire i rapporti economici e politici globali. Tuttavia, in

un contesto già segnato da tensioni geopolitiche, questa strategia potrebbe sfuggire al controllo, aggravando i dissidi esistenti e aprendo nuove fratture.

L'analisi di Panetta non si limita agli effetti immediati sui mercati. Il governatore ha avvertito che, se i dazi fossero attuati e accompagnati da misure di ritorsione, la crescita del PIL globale potreb-

be ridursi di 1,5 punti percentuali, con un impatto ancora maggiore sull'economia statunitense. «L'effetto netto dei dazi sull'inflazione sarebbe perciò contenuto, se

non leggermente negativo», ha spiegato, sottolineando che anche un aumento dei dazi sulle esportazioni europee non avrebbe effetti significativi sull'inflazione. Tuttavia, il rallentamento dell'e-

conomia globale e il dirottamento verso i mercati europei delle merci cinesi colpite da dazi elevati rappresentano rischi concreti.

Nonostante le preoccupazioni, Panetta ha espresso ottimismo riguardo alle prospettive di crescita dell'Italia e dell'Europa. «La crescita modesta non è un destino ineluttabile», ha dichiarato, esortando a investimenti co-

muni nell'ambito di un patto europeo per la produttività. Il discorso di Panetta ha toccato anche il tema delle fusioni bancarie, un argomento di grande attualità nel panorama finanziario italiano. Ha spiegato che queste operazioni, sebbene complesse, possono ridurre il divario dimensionale tra i principali istituti di credito italiani e i concorrenti europei. Tuttavia, ha sottolineato che Bankitalia non può commentare queste operazioni come se fosse in un talk show, data la loro complessità e l'impatto su migliaia di dipendenti e milioni di risparmiatori.



Fabio Panetta, governatore di Bankitalia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

